

Gli Oscar delle imprese a Milano Campioni di innovazione e welfare «Da qui la spinta all'Italia in Europa»

La Lombardia vince la sfida con le regioni tedesche e spagnole. Spada: grande capacità di resistere e fare rete

di **Andrea Gianni**
MILANO

Sono gli «Ambrogini delle imprese», premi che valorizzano creatività, storia, innovazione, sostenibilità e «aspettano» di aziende che «fanno crescere il nostro Paese». Imprese che, ha spiegato il presidente di Assolombarda Alessandro Spada, «con i loro risultati straordinari hanno permesso al Pil lombardo di segnare +5,5% a fine 2023 rispetto al pre-Covid», superando di gran lunga «concorrenti» europei come Baden-Württemberg (-1%) e Catalunya (+1,1%). La seconda edizione degli Assolombarda Awards al Teatro Lirico Gherardo, iniziativa dell'associazione per celebrare i progetti d'impresa più innovativi promossi da Pmi e grandi aziende, si è svolta anche nel segno del ricordo di Silvio Berlusconi, alla cui memoria è stato dedicato il premio "Performance" assegnato a Enegreen e Monier.



Al vertice
Alessandro Spada, 58 anni, presidente di Assolombarda dal 2020

Berlusconi, ha spiegato il presidente di Mediaset Fedele Confalonieri, «avrebbe applaudito chi vince, perché lui era un vincente». Il premio "sostenibilità", dedicato all'industriale Giorgio Enrico Falck, è stato invece assegnato a Sogemi e Ntt Data Italia. Per "responsabilità e cultura", nel nome di Carlo Alberto Bertolini (fratello dell'ex sindaco Gabriele Bertolini), sono state premiate Pink Frogs Cosmetics e Abb (qui sopra); premio Performance a Enegreen (foto grande) e Monier (qui a destra); premio Design a Tecno (ultima a destra) e Boffi (qui sotto); premio Digitalizzazione a Intelliso e Centro Diagnostico Italiano (ultima a destra)

brano 75 anni. Altre 20 festeggiavano invece mezzo secolo con l'associazione: Ali Group, Boettcher Italiana, Bolton Manitoba, Bulloneria Villa, Carcano Egidio & C., Citterio Giulio, Colombo R., Comi Condor, Decsa, Fiscodech, Gmv Martini, Grafikoncept, Intrapack, Iss Facility Service, Landgraf, Marcegaglia Carbon Steel, O Luce, Pamar, S.A.L.P.P. e Vergaengineering. Il sindaco Giuseppe Sala in un messaggio video ha parlato di un «territorio ricco di creatività e dinamismo»

che merita «questo Oscar delle imprese».

Tra gli ospiti il presidente del Senato Ignazio La Russa, il presidente della Regione Attilio Fontana, l'assessora comunale al Lavoro Alessia Cappello, rappresentanti delle istituzioni e imprenditori di un territorio – che comprende la Città metropolitana e le province di Monza e Brianza, Pavia e Lodi – in grado di produrre, da solo, il 13% del Pil nazionale. «L'Italia è la seconda manifattura d'Europa per surplus mani-

fatturiero con l'estero – ha spiegato Spada –. Una circostanza che è legata all'impegno quotidiano delle nostre aziende». Una grande capacità di «non mollare» di fronte alle difficoltà e «fare rete», nonostante gli scenari globali e nuove incognite come la crisi del canale di Suez. «Siamo preoccupati perché questo comporta un aumento del prezzo dei noli, già quadruplicati – ha osservato Spada – ma soprattutto un allungamento dei tempi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PREMIATI IN TUTTE LE CATEGORIE AL TEATRO LIRICO "GIORGIO GABER"



OLTREPO PAVESE

Consorzio Tutela Vini È Francesca Seralvo la nuova presidente

Proteste rispettate. Al vertice del Consorzio Tutela Vini Oltrepo per il prossimo triennio, il 2024-2026, ci sarà ancora una donna e si tratta di Francesca Seralvo, 39 anni, alla guida, come terza generazione dopo il nonno Enrico Braggiotti e la mamma Sandra, della Tenuta Mazzolino di Corvino San Quirico. Era un nome che circolava nei giorni scorsi e su di esso c'è stata piena convergenza del CdA eletto dopo l'ultima assemblea generale dei soci. «Il mio obiettivo – ha detto la neo presidente del Consorzio – è fare un buon lavoro e tutti insieme. Sono, ovviamente, onorata e orgogliosa di questo incarico. Nei prossimi giorni torneremo a riunirci per proseguire nel lavoro finalizzato alla valorizzazione del vino dell'Oltrepo Pavese». Seralvo succede a Gilda Fugazza, prima donna nella storia del Consorzio (il secondo più grande d'Italia dopo quello del Chianti) ad aver svolto questo incarico nel triennio 2020-2023. Tre (prima erano due) saranno, invece, i vice presidenti che l'affiancheranno, uno per ciascuna delle categorie rappresentate nel Consorzio. L'unico confermato è Renato Guarini per gli oltrepo, mentre le new entry sono Christian Calatroni per i viticoltori e Massimo Barberi, presidente della cantina sociale Torrevilla, per i vinificatori. Fra i prossimi impegni, già in calendario, del Consorzio Tutela Vini Oltrepo c'è la partecipazione all'edizione 2024 del Vinitaly.

Pierangela Ravizza